

La Fiscella caravaggesca e l'indagine della realtà

Studente: Marta Porretta

Relatore: Simone Ferrari

La Canestra del Caravaggio indagata nel suo inedito rapporto con la realtà. A partire dall'analisi delle prime opere di natura morta dell'antichità, si seguirà il processo di emancipazione del soggetto da forma d'arte accessoria a genere d'arte autonomo. Lo studio di alcuni dipinti seicenteschi di area fiamminga, spagnola, nonché italiana, chiarirà come il dipinto rappresenti un *unicum* in seno al più ampio contesto del genere di natura morta ad essa contemporaneo.

Si esaminerà in seguito la prima formazione pittorica del maestro e le sue committenze nella loro eventuale funzione di stimolo nel processo ideativo e creativo dell'opera, con un cenno alle vicende biografiche del pittore.

Grazie all'analisi e al raffronto tra i dipinti caravaggeschi "Fanciullo con Canestra di frutta" e "La cena in Emmaus" con la Fiscella stessa si giungerà al cuore della tesi: lo studio pittorico della Canestra e delle varie interpretazioni critiche.

Concludendo con una riflessione sul ruolo della Fiscella come opera d'arte innovativa, frutto di un approccio inedito al dato naturale e soggetto sempre attuale, capace di rinnovarsi nel tempo attraverso i dipinti di natura morta di artisti contemporanei quali Zurbaran, Courbet, Cezanne e altri ancora fino ad arrivare a Hopper.